



ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO  
VIA ROSSI 39 – BARASSO (VA)

[www.fotofficina.org](http://www.fotofficina.org)

cell. 3479155080

mail [segreteria@fotofficina.org](mailto:segreteria@fotofficina.org)

CLASSIFICA FINALE CONCORSO  
“LA TERRA DEI LAGHI E LA SUA GENTE”

Nella valutazione delle opere pervenute la giuria, nelle persone di Diego Boldini (fotografo e Presidente di Fotofficina) Federica Macchi (socio fondatrice di Fotofficina) e Vito L'Abbate (esperto fotografo naturalista) ha voluto premiare quelle fotografie che, oltre a rispettare la buona tecnica fotografica unitamente all'utilizzo corretto della composizione e del linguaggio fotografico, hanno saputo cogliere la vera essenza del tema proposto dal concorso cioè l'interazione della gente con il lago e i modi differenti di vivere questi patrimoni naturali.

Unica eccezione si è applicata nello scegliere la fotografia a cui è stato attribuito il premio Fotofficina in quanto è risultato l'unico lavoro a far trasparire una progettualità e una ricerca dedicata al tema molto curata.

**Primo classificato PESCATORE PP** – Un taglio poco fotografico ma molto narrativo rende questa immagine molto evocativa di un modo quasi dimenticato di vivere il lago. Il pescatore nel suo operare ci riporta al tempo in cui il lago era fonte di sopravvivenza, in qualsiasi giorno dell'anno e con qualsiasi condizione metereologica. Fotografia che racchiude in tutto e per tutto lo spirito del tema proposto.

**Secondo Classificato foto003** - Lo sforzo del vogare sembra svanire in questa fotografia dall'atmosfera onirica. Il soggetto in ombra svanisce fino a confondersi con lo sfondo, per risultare invece nitido e presente nel riflesso del lago.

**Terzo classificato GUARDA PAPA'!** – Composizione impeccabile dell'immagine dove la diagonale della ringhiera guida l'osservatore al gesto gioioso e curioso della bambina, che sembra trovare nel lago ancora qualcosa di cui sorprendersi.

**Premio Fotofficina – LUCE DALLA CRUNA DEL LAGO** – Il premio Fotofficina è stato assegnato a questa fotografia in quanto dall'opera traspare una ricerca nella cura dell'immagine e una progettualità elevata. La composizione risulta molto curata così come la cura delle luci e la resa globale dell'atmosfera. Il richiamo alla gente di lago dato dal titolo del libro risulta fin troppo didascalico ma rientra in quei canoni di progettualità di cui sopra.